

# Bratislava amara



## Cinque domande a Giacomo Tolasi (delegato FNOVI alla FVE)



### 1 Puoi spiegare brevemente ai lettori come funziona/come sono regolamentate le elezioni del Board FVE?

La FVE si compone di una assemblea generale (GA) formata da tutte le organizzazioni nazionali aderenti ed ognuna di queste ha un potere di voto proporzionale al numero dei medici veterinari che rappresenta.

L'Italia, in questa graduatoria, è seconda dietro alla Germania ed ha quindi peso elettorale importante.

Oltre alla FVE ci sono quattro sezioni: UEVP, Liberi Professionisti, UEVH, igienisti, EVERI, ricerca, EASVO, veterinari ufficiali. Anche queste sezioni hanno un potere di voto nella GA proporzionale al numero degli iscritti. La differenza sostanziale che all'interno delle sezioni, ogni membro conta per un voto.

Il Presidente della FVE ed i quattro vicepresidenti vengono votati ogni due anni con la possibilità di un solo rinnovo per la stessa carica e sono eletti direttamente dalla assemblea.

FNOVI è titolare per l'Italia nella FVE, mentre nelle altre sezioni due sono le organizzazioni che rappresentano l'Italia: SIVeMP in EASVO e UEVH, ANMVI in UEVP e EVERI.

Le sezioni hanno Board indipendenti a loro volta eletti ogni due anni ed in queste "elezioni interne" ogni organizzazione rappresentata esprime un solo voto indipendentemente dal numero di veterinari iscritti. Nelle

elezioni del board della FVE, le varie sezioni votano i candidati che il presidente della sezione voterà poi nella GA elettorale. Ogni sezione ha un potere di voto diverso, altissimo quello della UEVP, basso quello delle altre tre.

### 2 Dopo 11 anni di partecipazione alla GA hai una certa esperienza di elezioni del Board FVE, puoi darci la tua impressione su questa ultima votazione?

In queste elezioni era chiaro chi sarebbe stato votato come Presidente, Rens Van Dobbenburgh, olandese, aveva un carisma personale molto forte ed era chiaro che avrebbe vinto. Aveva proposto anche se non ufficialmente, una "sua" lista nella quale ero entrato anch'io.

Ci sono state due candidature per la presidenza e sei per la vicepresidenza. Oltre alle quattro della "lista del presidente" le altre due erano dei paesi dell'est Europa, Visegrad Group, come si definiscono.

Questi paesi storicamente sono sempre stati divisi tra loro e non hanno mai espresso un loro candidato, o meglio gli eletti provenienti da questa area non erano mai stati una vera espressione di quel gruppo.

Io ho concordato i voti di tutte le nazioni occidentali pensando che anche alcuni appartenenti ad altri gruppi, Nordic Countries ecc., avrebbero comunque votato per

noi, cosa che non è accaduta, anche perché i paesi appartenenti al gruppo di Visegrad questa volta hanno individuato e votato un loro candidato.

### 3 A tua opinione quale è il motivo che ha determinato il risultato elettorale?

Oltre alle ragioni espresse prima, una leggerezza nella lettura dei vari movimenti pre elettorali, la grossa debolezza sta nel fatto che l'Italia non sa fare una delegazione forte. Penso che le organizzazioni rappresentate nelle sezioni e la stessa FNOVI debbano rafforzare le rappresentanze e supportare i delegati in modo da creare un collegamento e un confronto stabile.

### 4 Che ruolo ha la FNOVI nella FVE?

Anche se i risultati elettorali dimostrano il contrario, la mia personale opinione è che la FNOVI sia ben voluta e rispettata nella FVE. Abbiamo delegati in molti gruppi di lavoro, gente seria che si sa fare valere a tutti i livelli.

### 5 Si potrebbe o dovrebbe fare altro? In che modo?

Evidentemente sì, io penso che sia necessario un rinnovamento nella rappresentanza. Trovare delegati non è facile, questi devono avere due caratteristiche: essere motivati, avere voglia cioè di darsi da fare per la professione ed essere fluenti nella lingua inglese.

Partecipare a questa organizzazione è impegnativo, si impiega tempo ad instaurare rapporti personali con i delegati delle altre nazioni e questo presuppone una assidua presenza agli eventi ed alle assemblee, oltre ad un costante aggiornamento nello studio dei documenti preparati e redatti dai vari gruppi di lavoro e dal board.

È stata per me una esperienza entusiasmante che consiglio vivamente a chi si voglia mettere su questa strada.